



Maratona sulla Sabbia, Bonfiglio e De Stefano sul podio

Ottimi risultati per la quindicesima edizione della Maratona sulla Sabbia che si è corsa domenica mattina (12 febbraio) in spiaggia

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – Si tratta di una gara unica in Italia, organizzata dalla società Maratoneti Riuniti di Francesco Capecci, con la collaborazione del Porto 85 Polisportiva, dell'Uisp e il patrocinio del comune di San Benedetto.

La gara più affascinante e difficile, quella dell'Ultra Maratona, sulla distanza dei 50 km, è andata al campionissimo indiscusso Marco Bonfiglio (Impossibile Target) in 3h25'06", davanti ad Antonio Fiadone (Gruppo Podistico Il Crampo) in 3h36'07" e a Massimo Miri (Podistica San Salvo) giunto al traguardo in 3h44'09. La maratona (42,195 km) è andata al tunisino Rachid Hallabou (Pol. Acli Macerata) che ha chiuso in 3h05'52", precedendo Luciano Fattore (Atletica Fossacesia) che ha fermato i cronometri sul tempo di 3h22'23" e Tommaso Costantini (Valore Salute Forti e Veloci) che ha concluso in 3h25'21".

In campo femminile la gara di Ultra Maratona è stata vinta da

Daniela De Stefano (Corri Castrovillari) in 4h34'35", su Addolorata Trisolino (Team Francavilla) in 5h14'25" e su Giuseppina Franzone (Let's Run for Solidarity) arrivata in 6h01'20", mentre la Maratona è andata a Daniela Riva (Daini Carate Brianza) in 4h20'48", che ha preceduto Marina Zanellato (Maratoneti Riuniti), giunta in 4h45'09" e Donatella Cogo (Gruppo Euganeo) arrivata in 4h45'49". Circa duecento sono stati coloro che si sono cimentati nelle varie competizioni, compresa quella sui 7 km della gara non competitiva.

"Gli organizzatori di questo evento – ha detto lo speaker della manifestazione, Manrico Urbani – hanno ricevuto tantissimi complimenti e credo che l'amministrazione comunale dovrebbe puntare molto su di esso visto che si svolge in bassa stagione ed è un evento che non ha uguali in Italia, e che anche quest'anno, nonostante i timori dovuti al sisma, ha richiamato atleti da tutta la nazione e perfino dall'estero, come i due francesi o l'atleta russo che hanno gareggiato".

Idea che è stata raccolta dall'assessore al turismo Pierluigi Tassotti: ha auspicato che in futuro gli albergatori possano offrire ai vincitori di questa gara dei weekend gratuiti a San Benedetto, allo scopo di invogliarli a tornare nella Riviera delle Palme.

L'organizzatore storico della gara, Francesco Capecci ha commentato l'evento con un sorriso. "È stata una giornata dal clima favorevole – ha dichiarato l'esperto atleta, che ha corso 648 gare tra maratone e ultra – e questo ci ha permesso di organizzare al meglio tutti i servizi. Ringrazio l'amministrazione comunale per la collaborazione e tutti i partner, come l'Hotel Sporting, Dionisi Sport, Romacar Group e la Ast Alesiani Servizi Tecnologici".



Grana scuolabus, De Vecchis: “Deve essere gratuito, lo dice la Costituzione”

Monta la polemica sullo scuolabus a pagamento. Il consigliere di minoranza Giorgio De Vecchis (civica Ripartiamo da Zero) sventola l'articolo 34 della Costituzione Italiana

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – “La scuola – tuona l'esponente civico – è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. Lo afferma chiaramente l'articolo 34 della Costituzione”.

Chiediamo a De Vecchis: oltre alla scuola dell'obbligo, anche il servizio di trasporto per gli alunni deve essere gratuito? “Lo scuolabus – spiega il consigliere di Ripartiamo da Zero – non è inserito nelle domande a servizio individuale, cioè prestazioni fornite dagli enti pubblici a pagamento. Se è stato escluso si vede che deve essere gratuito”.

Un Comune può scegliere di non istituire il servizio di trasporto scolastico? “Secondo il Codacons – ancora De Vecchis – si può evitare il servizio se le scuole sono vicine alle abitazioni. Se sono distanti allora il Comune deve allestire il bus gratuito. Penso che possano al limite evitarlo solo i Comuni che hanno linee pubbliche che garantiscano determinati

tempi di percorrenza dalle diverse zone della città e penso che in Riviera non sia così. Comunque, la Corte dei conti conferma chiaramente che non è un servizio a domanda individuale, mentre la scuola dell'obbligo deve essere gratuita”.

Però gli allievi possono farsi accompagnare ai plessi dai familiari. “Con cosa, con l'automobile? E se in famiglia non c'è un mezzo di trasporto? Non c'è l'obbligo di possedere una macchina, mentre c'è la scuola dell'obbligo”.

La passata maggioranza di centrosinistra nel 2013 approvò la delibera per introdurre la tariffa per lo scuolabus. “Fu approvata in Consiglio ed ha avuto tre anni di tempo per applicarla. Invece lo scuolabus è rimasto gratuito. Penso che, al di là del timore delle contestazioni ad una norma impopolare, la rinuncia ad attivare lo scuolabus a pagamento sia dipesa dallo studio delle normative”.

Ci sono Comuni come la vicina Acquaviva Picena che fanno pagare il servizio di trasporto scolastico. “Se fosse corretto pagare il bus – conclude De Vecchis – per la scuola dell'obbligo, allora dovrebbero essere a pagamento anche i Vigili del fuoco e gli interventi delle forze dell'ordine”.

(Lo scuolabus nella città di San Benedetto del Tronto è gratuito. L'amministrazione comunale ha però annunciato che introdurrà la tariffa a pagamento per l'anno scolastico 2017-2018, ndr)



E' morto il dottor Vitali, il funerale a Cristo Re

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – Si svolgono alle ore 15,30 di oggi, domenica 12 febbraio, nella chiesa Cristo Re di Porto d'Ascoli, i funerali del dottor Emilio Vitali. Cordoglio in Riviera per la scomparsa dello stimato professionista in pensione. Il dottor Vitali se n'è andato ieri all'età di 90 anni assistito dalle amorevoli cure della moglie Maria Rita, dei figli Alfredo, Valeria e Paola. Gli amici della figlia Paola ieri pomeriggio si sono ritrovati a casa del defunto per condividere un momento di preghiera.

Il medico di famiglia, negli anni Sessanta-Settanta riceveva i mutuatati presso lo studio nel tratto centrale della Statale Adriatica di Porto d'Ascoli, all'angolo con via Carso, poi si era trasferito con i familiari in via dei Laureati nel quartiere Mare, dove ha continuato ad esercitare fino al pensionamento.

Con Vitali se ne va un pezzo di storia della Riviera, quella legata agli anni Sessanta-Settanta. All'epoca c'erano pochi medici di famiglia e tutti li conoscevano. Difficile trovare un residente di Porto d'Ascoli che non avesse bene a mente Vitali, Pesci, Pagani, Balice, Longo: i medici condotti.

Dopo la cerimonia funebre la salma sarà tumulata nel cimitero comunale di via Conquiste.



Morganti (Pd): “Trasporto disabili inefficiente” (video)

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – “Le mie interrogazioni non hanno avuto risposte”. Maria Rita Morganti (consigliera Pd nel Comune di San Benedetto) rammenta che le inefficienze del trasporto per i disabili verso Cediser e Biancazzurro permangono. Quartiere Sentina: i sottopassi continuano ad allagarsi, sotto al cavalcavia della superstrada Ascoli-Mare nessun intervento da parte del Comune



Fortuna e Zappasodi rompono con l'Udc: "Incoerente e opportunisti"

Riportiamo di seguito in forma integrale la nota stampa congiunta sottoscritta da Gianfilippo Fortuna dell'Api e Simeone Zappasodi del Movimento Il Delfino

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – Prendiamo atto "con viva e vibrante soddisfazione" e con ironia, delle dichiarazioni dell'UDC, per nome del consigliere Domenico Pellei e del Coordinatore Fabrizio Capriotti, che hanno pubblicamente dichiarato che, in merito alla questione delle nomine in seno alla CIIP SpA " le dichiarazioni di Fabio Bagalini , Alessandro Rossi e Fortuna Gianfilippo non rappresentano la linea politica dell'UDC".

La risposta del consigliere Domenico Pellei e del Coordinatore Fabrizio Capriotti non solo è del tutto fuorviante e fuori tema, ma anche incoerente e contraria a quanto da Loro stessi a Noi dichiarato non più lontano del dicembre 2016. Infatti in tale incontro la delegazione ufficiale dell'UDC-Popolari composta da Capriotti, Pellei e Fanini, aveva non solo confermato la continuità nella linea politica seguita dall'ex coordinatore Fabio Bagalini, su queste tematiche, con il quale da mesi avevamo avuto un confronto politico, ma anche un rilancio in sede di Consiglio Comunale nella volontà di ricercare la trasparenza, la legalità e la coerenza, come via

d'ispirazione politica del Gruppo, che mai ci è apparso di riscontrare nei fatti.

Per Noi non è stata messa in discussione la capacità operativa della CIIP, semmai l'indirizzo politico che l'amministrazione sambenedettese intende imprimere su questa società, con la nomina di un rappresentante del CDA presumibilmente incompatibile ed inadeguato al ruolo per competenze ed esperienza. E' il metodo ed il criterio di fare nomine che viene politicamente contestato ed il rispetto delle norme e legalità.

Per Noi sono state proprio le chiare e condivisibili posizioni politiche assunte e le consequenziali azioni intraprese nei mesi passati mesi, in discontinuità con quelle in passato dei rappresentanti dell'UDC (anche dello stesso Pellei), dall'ex coordinatore Fabio Bagalini, che avevano fornito quella sensazione di credibilità e garanzia concreta di voler formare una nuova e più ampia AREA di Centro, che potesse andare al di là delle attuali formazioni politiche, in cui chiunque possa trovare accoglienza politica e possibilità di esprimersi e contribuire per il bene comune della città, ripartendo dai problemi concreti.

Qui non siamo di fronte ad "una istanza personale" bensì a chiara volontà di perseguire una ben definita linea politica, assolutamente derimente ed essenziale per qualsiasi accordo politico. Non siamo più di tanto meravigliati dell'incoerenza politica e dell'atteggiamento opportunistico del consigliere Pellei Domenico e del suo gruppo, che già in passato, con altri rappresentanti (vedi Pino Nico) hanno sempre agito con l'obbiettivo di tutelare sempre interessi particolari e di un particolare gruppo.

L'incoerenza, l'inaffidabilità politica, l'opportunismo, il silenzio assordante in Consiglio Comunale su tematiche, quali la nomina di Cava, l'assunzione del fratello dell'assessore Tassotti (ma si tratta di una questione che riguarda la Samb,

una società di calcio privata, ndr), l'appalto delle ludoteche, la polemica sulla Cooperativa Hobbit, sugli sconti IMU concessi dalla Giunta Gaspar , i Poru (oggi Pellei è presidente della Commissione Urbanistica), gli evidenti rapporti con esponenti di questa Giunta, da cui emerge anche un forte ed evidente conflitto di interessi, rendono per Noi impossibile qualsiasi rapporto politico con questo UDC.

L'Udc, con Pellei e Capriotti sostengono oggi la candidatura di Eldo Fanini (nulla a che ridire sulle sue capacità amministrative e sulla persona) quale candidato Sindaco per Acquaviva Picena. Orbene dove è finita la tanto accettata, subita, applicata, sostenuta volontà di RINNOVAMENTO e DISCONTINUITA' politica , che di fatto si è tramutata in una vera "epurazione politica", nell'impossibilità di far candidare chi avesse fatto più mandati in Consiglio (Fanini stesso ne è stato vittima illustre) tra le liste in sostegno al candidato Perazzoli? Parliamo solo di qualche mese fa. Eldo Fanini, come altri, non andava bene come candidato consigliere a Sbt, ma va bene come candidato sindaco ad Acquaviva Picena? Che particolare concetto di coerenza politica di questa dell'UDC .

Cari Pellei e Capriotti di cosa volete parlare se con il Vs. esempio politico smentite e rinnegate scelte di principio fatte, in cambio di un nefasto e poco lungimirante opportunismo politico? Ci troviamo ancora una volta di fronte alla vecchia logica dei due pesi e due misure.

Beh, se questa è la linea politica dell'Udc, di Pellei e Capriotti, Noi rivendichiamo la Nostra diversità, di metodo ed esempio, e con orgoglio, senza condizionamenti, senza sudditanza, senza conflitti di interessi, ma con assoluta libertà di pensiero, continueremo, come da oltre 15 anni facciamo, a fare "politica" nell'interesse generale e non per seguire gli "interessi personali e gli affari di parte".

Gianfilippo Fortuna Simeone Zappasodi



Furto a casa di Fanini, rubata anche la macchina

L'ex vicesindaco dell'amministrazione di San Benedetto del Tronto sta facendo incontri con varie componenti della politica, non solo con il centrosinistra. Sta sondando il terreno per la candidatura a sindaco ad Acquaviva Picena

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – “Adesso sono senza macchina, non posso andare ad Acquaviva”, scherza Eldo Fanini, ex vicesindaco di San Benedetto del Tronto, papabile candidato sindaco del centrosinistra alle elezioni comunali di Acquaviva Picena.

“Erano da poco passate le ore 19 di giovedì 9 febbraio, mi stavo recando – racconta l'esponente centrista – ad una riunione dell'Udc, quando mi ha telefonato mia figlia avvisandomi che erano entrati i ladri in casa”.

Fanini abita al primo piano di una palazzina a tre livelli in via Silvio Pellico, di fronte all'ospedale Madonna del Soccorso. “Ho chiamato la pubblica sicurezza – spiega – di San Benedetto e sono tornato a casa, dove nel frattempo erano giunti gli agenti del commissariato. I ladri hanno messo a soqquadro le stanze, arraffato qualche gioiello e monete in sterline, rubli e dollari, poche soldi che conservavo come souvenir dei viaggi all'estero. Hanno poi preso le chiavi della Mercedes classe A grigio metallizzato e se ne sono

andati in macchina”.

Ancora l'ex vicesindaco: “Penso che i ladri ci controllavano da tempo, perché si sono intrufolati nell'appartamento tra le 18,30 e le 19,10, quando in casa non c'è nessuno”.

E la candidatura a sindaco? “A metà marzo scioglierò le riserve, ma adesso che sto a piedi – ride Fanini – il Comune di Acquaviva mi sembra davvero lontano”.



“Ascolto, leggo, canto”, successo per il convegno al Tebaldini

‘Ascolto, leggo e canto... con mamma e papà!’ è il titolo del convegno che si è svolto nella mattinata di sabato 11 febbraio presso l'Auditorium comunale ‘Tebaldini’

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – L'evento è stato ideato e organizzato dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di San Benedetto del Tronto, in collaborazione con il servizio Biblioteca comunale ‘G. Lesca’, con l'Assessorato alla Cultura, con l'Istituto musicale “Vivaldi” e con l'Associazione “Nati per leggere” e “Nati per la Musica”.

Lo scopo del convegno è stato quello di sensibilizzare i genitori sull'importanza della buona pratica dell'ascolto della musica e della lettura da rivolgere ai propri figli già nel pancione. Sono stati illustrati i due progetti più importanti della nostra città, 'Nati per leggere' e 'Nati per la musica'.

Nati per leggere è un progetto nazionale di promozione della lettura ad alta voce per i bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni, sostenuto dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri attraverso le seguenti associazioni: L'Associazione Culturale Pediatri – ACP, l'Associazione Italiana Biblioteche – AIB e il Centro per la Salute del bambino onlus – CSB.

La biblioteca 'G. Lesca' aderisce formalmente al progetto dal 2011, dedica appuntamenti con cadenza mensile di lettura ad alta voce per i piccolissimi e i loro genitori presso la sezione bambini, e durante la stagione estiva presso il circolo velico 'Ragn'A Vela.

Nati per la Musica è un progetto nazionale per la diffusione della musica da 0 a 6 anni, che promuove e sostiene attività che avvicinano, fin dal periodo prenatale, il bambino al mondo dei suoni e alla musica. Il progetto è sostenuto dall'Associazione Culturale Pediatri – ACP, e dal Centro per la Salute del bambino onlus – CSB, in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche – AIB.

L'Istituto Musicale 'A. Vivaldi' aderisce al progetto dal 2015, organizza con cadenza quindicinale laboratori per le famiglie e le mamme in attesa (dal sesto mese) suddivisi per fasce di età: 0-12 mesi/1-3 anni.

I saluti iniziali sono stati dati dal Sindaco Pasqualino Piunti, dall'assessore ai Politiche sociali, Emanuela Carboni, che ha presentato il progetto dei laboratori musicali per i genitori dei nidi, e dal consigliere Brunilde Crescenzi, in rappresentanza dell'Osservatorio comunale Permanente dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Presenti anche le pediatre Laura Olimpi e Aurora Bottiglieri, rispettivamente referenti regionale e comunale di 'Nati per leggere' e 'Nati per la Musica', l'ostetrica, Marta Rosati, che collabora sul territorio con tali associazioni, la responsabile della Biblioteca 'Lesca' Barbara Domini e l'insegnante di propedeutica musicale dell'Istituto A. Vivaldi' Emanuela Marcattili, Gran Pavese Rossoblù 2015, che ha omaggiato i presenti con alcuni brani interpretati dalle educatrici dei nidi come parte conclusiva del convegno (nella foto), dopo aver calorosamente ringraziato Tonino Rosati, che ha permesso di rendere concreto questo progetto grazie alla sua sponsorizzazione. Al termine è stato offerto un ricco buffet di cibi e bevande ai partecipanti.

Il prossimo appuntamento di 'Nati per leggere' sarà sabato 18 febbraio alle ore 11 presso la sezione bambini della biblioteca 'G. Lesca'. Per scoprire tutti gli eventi è possibile consultare le pagine facebook 'Nati per la musica' e 'Nati per leggere'.



Vittorio Sgarbi al Viniles di San Benedetto

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – Per Vittorio Sgarbi questa sera è Jungle fever. È il titolo della serata di sabato 11 febbraio

al Viniles, il locale di viale Trieste 9, a San Benedetto del Tronto. Si inizia alle 19 con la cena e poi dalle 21 a mezzanotte in consolle ci sarà Giampaolo Cicconi, in arte dj Crosby, avvocato di Sgarbi. Tra gli ospiti attesi, oltre al politico e critico d'arte, anche il sindaco di Ascoli Piceno, Guido Castelli.

Dopo l'avvocato dj il testimone passerà a Simone Barbaresi, che accompagnerà gli ospiti nelle ore più piccole della notte. Vocalist della manifestazione sarà Gianni Schiuma.

Per prenotazioni cena e dopocena si possono contattare il 348.2624559 e il 347.0805748.



Perazzoli: “Sbagliato riordinare la pianta organica per gli amici”

Conferenza stampa del Pd, seconda parte. Paolo Perazzoli sconfessa il modo con cui sia Piunti sia il predecessore di centrosinistra hanno riorganizzato la pianta organica del Comune. Non ripone fiducia nel project financing per la piscina comunale e ambisce a governare con il centrodestra. “Gli elettori hanno preferito i candidati del centrosinistra, ma l’anomalia del premio di maggioranza ha messo fuori gioco

gli eletti dal popolo”

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – “Questa amministrazione – la metafora di Perazzoli – sembra una squadra di calcio abituata a giocare di rimessa e quando deve produrre il gioco non sa cosa fare. Il sindaco Pasqualino Piunti era più efficace all’opposizione, perché rintuzzava le proposte della maggioranza. Governare è altra cosa.

Riorganizzazione della pianta organica comunale. Per la riorganizzazione è stata giustamente anche criticata la passata amministrazione di centrosinistra per come aveva proceduto, non essendo dettata da criteri oggettivi e di merito. Quella che è in corso ora sembra uno spoil system casereccio. In alcuni spostamenti prevale l’idea di scelte politiche, in altre di premiazione, magari per i salti di cavallo degni di scene western. In questo contesto c’è una tenace volontà di disastare il settore Assetto del territorio: il nuovo dirigente non si sa quando arriverà. Questi continui cambiamenti, oltre al malessere creano disservizi. Un’azienda privata non farebbe mai quello che è stato fatto negli anni passati e come si sta agendo adesso. Bisogna mettere al primo punto non le amicizie e le tendenze politiche, ma il funzionamento della macchina amministrativa *‘cum grano salis’* (con un po’ di buon senso, ndr)

Le opere pubbliche. Leggiamo che vengono finanziate con i privati, come la foce del torrente Albula e, anche, lo stadio Ballarin. Che significa? C’è intenzione di procedere con qualche operazione urbanistica? E la piscina comunale con il project financing? In dieci anni di centrosinistra ne abbiamo sentite tante di opere pubbliche finanziate con i project: i tempi sono lunghissimi e spesso non vanno in porto. La verità è che c’era un impegno per riaprire l’impianto natatorio che non viene portato a compimento. E se il project di cui abbiamo appreso dai giornali fosse reale, andrebbe a compimento a fine legislatura, se tutto poi dovesse andare bene.

Salvaguardia del territorio. La politica deve salvaguardare il territorio con una manutenzione continua. Noi avevamo proposto un accordo di fiume: è necessario che il Comune si faccia promotore di questo accordo con Provincia, Regione, Consorzio di Bonifica e ministero dell'Ambiente per la manutenzione del territorio, che è un corpo vivo. Non si può correre d'urgenza ai ripari quando ci sono gli allagamenti: la città ha bisogno di manutenzione sempre. I soldi si possono trovare in questo contesto. Noi facemmo opere per decine di miliardi di lire con finanziamenti regionali, ministeriali ed europei.

Il sociale. Si procede nei servizi sociali in maniera ragionieristica, si taglia un po' qua un po' là per qualche migliaio di euro. Le cooperative di tipo B coinvolgono i più deboli in attività lavorative. Si internalizza quello che non dovrebbe essere internalizzato: si faccia con parchi e giardini e i lavori pubblici, non con chi svolge servizi utili al cimitero”.

Perazzoli in questo caso si riferisce alla Cooperativa Hobbit. Leggi articolo: [Pellei \(Udc\): “Il Comune licenzia il Terzo settore dal cimitero”](#)

Caso scuolabus. “L'introduzione delle corse a pagamento porterà ad una diminuzione dei bambini che usufruiscono del servizio, perché saranno accompagnati a scuola in macchina dai genitori. Si avranno due danni: uno all'ambiente perché ci sarà più inquinamento, l'altro al servizio di trasporto pubblico che incasserà di meno, per cui sarà più costoso. (Nota del redattore: nel 2013 il centrosinistra propose di mettere lo scuolabus a pagamento, votandolo in Consiglio, poi non se ne fece nulla).

Anatra zoppa. Ci sarebbe bisogno – e qui Perazzoli si congeda – di coraggio da parte dell'amministrazione e coinvolgere la minoranza nelle decisioni, d'altra parte la maggioranza degli elettori ha votato il centrosinistra. La sentenza della Corte

Costituzionale afferma che il premio di maggioranza non può raddoppiare il consenso avuto alle elezioni, ma nel Consiglio di San Benedetto si va oltre il raddoppio. Non è in discussione il sindaco, ma il riequilibrio sarebbe utile per un governo migliore. Se ci fosse una sentenza giusta del Consiglio di Stato non ci sarebbe quella cosa ridicola, che un atto sui servizi sociali, a parole condiviso, è poi stato bocciato. E' una distorsione: in Riviera chi ha preso meno del 30% governa, chi ha superato il 50% è minoranza". Leggi articolo: [Campanelli: "Speriamo che il Consiglio di Stato si pronunci subito sull'anatra zoppa"](#);

Antimo Di Francesco prosegue sull'anatra zoppa. La sentenza della Consulta della Corte Costituzionale dice che il carattere rappresentativo dell'assemblea non deve essere compromesso, invece a San Benedetto è tutto andato nella direzione della governabilità. La Consulta, giudicando la parziale inammissibilità dell'Italicum dice che il ballottaggio falsa la rappresentatività ed eguaglianza del voto. Il premio attribuito al secondo turno resta un premio di maggioranza, non deve diventare un premio di governabilità.

Il Congresso Pd. In attesa delle decisioni della Direzione nazionale – conclude Di Francesco – lo abbiamo fissato al 19 marzo. Convocherò l'assemblea degli iscritti per affrontare la tematica. Lorenzo Guerini è disponibile a partecipare ad una iniziativa per il Congresso, tra fine mese e i primi di marzo: faremo un evento per lanciare azioni concrete".



“Città allo sbando”, il gruppo Pd spara a zero sull'amministrazione

I democratici si oppongono all'introduzione della tariffa per lo scuolabus, contestano l'approccio con la manovra finanziaria, l'immobilismo sulla manutenzione urbana e sul decoro della città. Per la movida molesta non sono stati presi provvedimenti adeguati.

Hanno annunciato interrogazioni e approfondimenti sui temi caldi, in una conferenza stampa, i consiglieri comunali Antimo Di Francesco, Maria Rita Morganti, Paolo Perazzoli, Tonino Capriotti

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – Subito l'affondo di **Di Francesco**: “C'è malessere in città, lo stiamo riscontrando con tante segnalazioni, tante critiche rivolte a questa amministrazione, mancano risposte: solo annunci. Constatiamo incapacità nella gestione anche delle piccole cose. L'impressione che abbiamo è che Piunti stia portando avanti il percorso amministrativo cercando di galleggiare. Ad oggi tanti problemi non sono stati affrontati, e si va ad andamento lento negli interventi che dovrebbero essere attuati”.

Scuolabus a pagamento. “Tanti passi falsi: il servizio scuolabus – rincara la dose Di Francesco – sarà a pagamento.

Per 10 anni è stato offerto gratis alle famiglie. Occorre indirizzare le proprie scelte cercando di mettere al centro i servizi, dando risposte concrete ai cittadini: Noi contrasteremo con forza questa decisione

La riorganizzazione dei settori comunali è partita nel peggiore dei modi con un esposto del sindacato di polizia locale sulla nomina del dirigente della municipale. Ci chiediamo quale sia stato il metodo adottato per riformare la pianta organica e se si è tenuto conto delle qualifiche di coloro che sono stati dirottati in altri servizi. Anche qui chiederemo di fare chiarezza.

Strategia post sisma. C'è un piano di dettaglio? cosa è stato deciso? cosa intendono fare? Siamo in ritardo, lo chiedono anche gli operatori turistici.

Il piano della manutenzione straordinaria è rimasto sulla carta. Abbiamo strade dissestate, questo mette a rischio l'incolumità dei cittadini, poi è anche un costo per l'ente perché le richieste di risarcimento aumentano. Esempi? Crateri in viale De Gasperi, via Sgambati, Toscana, Scarlatti, Voltattorni. Occorrono provvedimenti straordinari.

Cantiere in via Val Tiberina. Sono mesi che il cantiere è fermo, l'amministrazione ha la possibilità di interloquire con la Ciip per sbloccarlo, lo faccia.

Movida molesta. I residenti del centro sono ostaggio della movida violenta. Non sono sufficienti le telecamere, occorre potenziare l'organico dei vigili, coinvolgere altre forze di polizia, firmare ordinanze efficaci. Chiederò all'amministrazione di convocare subito una commissione per essere informati sull'incontro sulla movida molesta avuto dal sindaco e dal presidente del quartiere Marina Centro in Prefettura

Lungomare. Ci troveremo con tre segmenti di lungomare diversi l'uno dall'altro. **Il Ballarin** rimarrà così? **la piscina**

comunale? non doveva riaprire a giugno 2017?

C'è un atteggiamento preoccupante: si giustificano col dire che non ci sono risorse: non va bene. Devono intercettare fondi dalla Comunità europea.

Il consigliere Tonino Capriotti sta organizzando una serie di iniziative per approfondire la manovra finanziaria. Il Comune doveva coinvolgere le associazioni di categoria, invece non lo ha fatto.

Problemi che affronteremo con interrogazioni e iniziative, per sollecitare l'amministrazione affinché si esca da questa situazione di stallo".

Tonino Capriotti. "Il bilancio – interviene Capriotti – è stato fatto in modo chiaro dal dirigente Antonio Rosati. Ma ci sono troppe contraddizioni politiche. Si sapeva dalla commissione di novembre che la situazione era da tenere sotto controllo. Ma a dicembre abbiamo assistito alla distribuzione di risorse a pioggia. La spending review non esiste. Quando si nomina un consulente legale per 25mila euro (si pensi che il Comune ha l'ufficio preposto), quando si nomina una persona per intercettare i fondi, spendendo 50mila euro, non solo non si è intercettato nessun fondo ma si sono perse occasioni che il tempo ci chiarirà. Intanto, a Grottammare arrivano 80mila euro per la pista ciclabile.

Ho fatto diverse interrogazioni senza risposte. Ad esempio quella sulle affissioni selvagge non richiede esborso di denaro da parte del Comune, eppure quando passo in viale De Gasperi vedo ancora pareti piene di manifesti. Promesse elettorali non mantenute".